

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Jelsi. Il sindaco Mario Ferocino: "Il grave lutto ha commosso e colpito il cuore dell'intera comunità" Domani il rientro della salma di Pietro

*Sono tornate a casa ieri pomeriggio la moglie e le figlie Mariagrazia e Lucia*

I cittadini jelsesi attendono con trepidazione il rientro della salma di Pietro Iacovelli, che pare arrivi proprio domani in paese.

Si è consumata in pochi attimi la tragedia a Lourdes, che ha coinvolto, giovedì 10 settembre scorso, l'autista di Jelsi, conosciuto per il suo carattere socievole e aperto e per la serietà e precisione nel campo del lavoro.

Pietro è stato travolto, per ironia della sorte, da uno di quegli autobus che portano pellegrini a Lourdes, proveniente dalla Germania. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalle autorità francesi, ma l'istruttoria è ancora in corso; i familiari, accorsi nello stesso giorno della tragedia a Lourdes, hanno avuto modo di vedere la salma per porgergli l'estremo saluto solo nel pomeriggio di sabato.

Ieri pomeriggio sono rientrati in paese la moglie e le figlie Mariagrazia e Lucia, mentre Antonio è rimasto a Lourdes per espletare le formalità di rilascio e per accompagnare il padre durante il lungo viaggio di ritorno verso casa, dove la salma giungerà, con molta probabilità, non prima di domani.

Molto probabilmente i funerali si terranno giovedì.

L'amministrazione comunale, gli amici e le associazioni di cui Pietro faceva parte si stanno preparando per accoglierlo e l'ultima volta ringraziarlo per il suo impegno attivo profuso per il suo amato paese. "Questo grave lutto - ha detto Mario Ferocino - ha commosso e colpito il cuore di tutta la comunità jelsese e delle persone che hanno avuto la gioia di poterlo conoscere e apprezzare come uomo. Ai familiari tutti il commosso cordoglio della comunità jelsese".

*Ad accompagnare  
il papà nel viaggio  
di ritorno  
il figlio Antonio  
ancora a Lourdes  
per espletare  
le ultime pratiche*



### FORTORE

## Segnalato un giovane per uso di sostanze supefacenti

Nel corso di un servizio di controllo del territorio a Riccia, effettuato ieri, i Carabinieri della locale Stazione hanno segnalato alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti C.L., 21enne, da Chieuti (FG); il giovane veniva sorpreso proprio mentre confezionava uno "spinello", sequestrato successivamente, mediante l'utilizzo di sostanza stupefacente del tipo hashish.

Attimi di paura e di panico ieri mattina a Gambatesa, in contrada "Varana", nei pressi del mattatoio "Enterprise s.r.l."

Un bovino adulto, riuscito a sfuggire al controllo del personale addetto, girovagava nelle campagne circostanti, incutendo timore nei residenti.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i Carabinieri della locale Stazione e il personale veterinario che hanno accertato l'impossibilità di recuperare l'animale. Per far fronte alla situazione e garantire l'incolumità pubblica il sindaco Emilio Vanditti si è visto costretto ad emanare un'apposita ordinanza per l'abbattimento del capo, che veniva eseguito nella tarda mattinata da un militare "tiratore scelto" del Comando Provinciale di Campobasso.

## Rivissuta tra voci e colori la tradizionale manifestazione che ha richiamato migliaia di visitatori Successo per la 78esima 'Festa dell'uva'

*Ad aggiudicarsi il primo premio di 2 mila 500 euro il carro realizzato dalla contrada Romano*

Nonostante la leggera pioggia abbia creato qualche momento di disagio, la tradizionale Festa dell'Uva ha riscosso anche quest'anno grande successo con le sue 12mila presenze.

Domenica per le strade di Riccia era tutto un brulicare di visitatori e di gente del posto che circondavano e seguivano con curiosità ed entusiasmo la lunga sfilata dei 21 carri, preparati in occasione della grande ed attesa festa della Madonna del Carmine.

Ad aggiudicarsi il primo premio di • 2.500,00 il carro n. 5 di contrada Romano; il secondo posto con l'assegnazione di • 2.000,00 al carro 6 di contrada Piana della Battaglia; il terzo premio di • 1.500,00 al carro n. 11 di contrada Escamare.

Il premio simpatia se l'è aggiudicato sicuramente il carro n. 16 realizzato da alcuni allegri



giovani del posto che hanno riproposto scena di vita preistorica prendendo spunto dai Flintstones.

121 carri allegorici (riuniti nello spazio antistante il San-

nate al momento o preparate prima, dalle quali si sono sprigionati i buoni odori come quelli di una volta.

E i carri, vere e proprie opere d'arte in ante forme e colori, sono stati realizzati con dovizia di particolari e soprattutto con una buona dose di fantasia. Con acini d'uva bianca e nera, incollati con pazienza e precisione uno ad uno, sono stati riprodotti tini, botti, pigiatoi ed ogni tipo di arnese utile ad ottenere il nettare degli dei.

Ad arricchire di voci e colori i carri dell'uva uomini, donne e bambini che hanno rappresentato la vita quotidiana dei contadini di alcuni decenni fa. In abiti tipici dell'epoca hanno riproposto alcune fasi del lavoro nei campi, mimato scene di vita domestica, ma soprattutto le delicate fasi della vendemmia. Su molti carri è stato possibile ammirare anche vecchi attrezzi ed utensili della civiltà rurale dell'epoca passa-

ta. Molto soddisfatto della riuscita dell'intera manifestazione il presidente del Comitato organizzatore Salvatore Panichella che, nel ringraziare tutti i riccesi che lo hanno sostenuto ed aiutato nella riuscita della festa, ha ricordato l'importanza di mantenere vive tali tradizioni: "La festa dell'uva ripropo-

ta. A rendere allegra l'atmosfera le musiche dei gruppi folk di Riccia, San Polo Matese, Portocannone, Monteciffone e Fontanavecchia di Casalduni. Vivaci le esibizioni delle majorettes, degli sbandieratori che annunciavano con un ritmo incalzante l'arrivo dei carri per le strade del paese.

Tra canti e balli, che hanno visto il coinvolgimento degli spettatori, è proseguita fino a sera la distribuzione, non solo grappoli d'uva e vino, ma di ogni genere di vivande, cuci-

ta. da ben 78 anni il legame con i prodotti della terra e le radici contadine, con un mondo ritmato dai cicli naturali, dal clima e dall'alternarsi delle stagioni.

La sagra rappresenta perciò una parte della storia di Riccia ed in quanto tale dobbiamo fare di tutto per tramandare quest'importante tradizione alle nuove generazioni".



*Secondo posto  
per Piana  
della Battaglia  
Terza contrada  
Escamare*

